



COMUNE DI MONTECALVO IRPINO
PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 04 del 05.03.2009

Oggetto: Commissione d'inchiesta Comparto Nicola Pappano - Comunicazioni del Presidente

L'anno **DUEMILANOVE** il giorno **CINQUE** del mese di **MARZO**, alle ore **15.40** in Montecalvo Irpino nella sala Consiliare, su invito diramato dal Sindaco in data 27.02.2009 - prot. 2100, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** in seduta pubblica di **prima** convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco GIANCARLO DI RUBBO

dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 11 e assenti sebbene invitati n. 5 come segue:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
IORIO GIOVANNI	SI	
CACCESE ALFONSO	SI	
RUSSOLILLO ANTONIO	SI	
SERAFINO NICOLA		SI
FIORAVANTI FRANCESCO	SI	
MOBILIA DOMENICO		SI
PEPE GIACOMO	SI	
PALLADINO GUIDO	SI	
LO CASALE MARIO	SI	
CACCESE GOFFREDO		SI
PUOPOLO CIRIACO	SI	
PIZZILLO CARLO		SI
MOBILIA FRANCHINA	SI	
STISCIA GIUSEPPE	SI	
DE CILLIS GIUSEPPE	SI	
ANCHINICO MARCO		SI

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT. FRANCESCO ZEOLI**

Tenuto conto che la discussione è agli atti su supporto magnetico, il presente verbale viene redatto in forma riassuntiva.

Essendo presente il numero legale dei componenti prescritti dall'art. 127 del T.U. approvato con R.D. 4 Febbraio 1915, n. 148. Il Presidente invita i consiglieri alla trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno avvertendo che non può essere discussa o trattata alcuna questione ad essa estranea.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relazione, per assenza del Presidente della Commissione Consiliare d'inchiesta "Comparto Nicola Pappano", il Consigliere nonché Commissario Giuseppe Stiscia, dando lettura della relazione depositata agli atti.

Il Sindaco ricorda che la questione ha avuto risvolti anche a mezzo stampa con richiesta di convocazione del Consiglio Comunale. Chiede, pertanto di conoscere se i lavori della Commissione sono da considerarsi, allo stato, terminati. Nel merito rileva che, se il lavoro svolto è solo quello riconducibile alle conclusioni dell'arbitrato, eventualmente la Commissione poteva anche non costituirsi.

Il Consigliere Giuseppe Stiscia sottolinea che, i lavori della Commissione hanno cercato di dare una risposta alle problematiche. Nel contesto sottolinea la responsabilità politica del Sindaco per la mancata vigilanza sull'andamento dei lavori; in quanto la presenza delle notevoli incongruenze evidenziate dal lodo dovevano indurlo a bloccarli e non perseverare negli errori.

Il Consigliere Alfonso Caccese ricorda che, in un precedente Consiglio si propose di non realizzare il Comparto. Invece, il Consesso deliberò per la realizzazione degli alloggi. Alcuni dei problemi sollevati sono stati già segnalati al RUP e Commissione di Collaudo. A posteriori non è possibile ricondurre al Sindaco responsabilità, anche se politiche, in quanto vi erano i tecnici all'uopo deputati.

Il Consigliere Franchina Mobilia chiede di conoscere se gli alloggi saranno consegnati e quando? Relativamente ai lavori della Commissione lamenta che, la stessa, non ha concluso i lavori individuando responsabilità di ordine politico.

Il Consigliere Giuseppe De Cillis fa presente che, le conclusioni della Commissione erano già state espone in precedenza; oggi si discute solo sul documento formale. La Commissione non ha ritenuto di formalizzare responsabilità di ordine politico, che pure esistono. Ricorda che, il Sindaco, ebbe ad illustrare il plastico dell'opera informando che i lavori a farsi erano conformi a quelli prospettati: *cosa che oggi è possibile verificare come non vera*. Sottolinea che, quello che si è verificato è stato anche per responsabilità politiche "in primis" per la costanza di mantenere un D.L. che ha permesso tale scempio.

Il Sindaco fa presente che l'argomento è stato portato all'attenzione del Consiglio perché un componente la Commissione ha chiesto di conoscere del perché il "cassone a" era staccato rispetto al corpo di fabbrica. Tale domanda fa emergere delle perplessità sui lavori svolti dalla Commissione. Nella ricostruzione storica, evidenzia che probabilmente l'errore fondamentale è stato quello di prevedere 117 alloggi nella stessa area per la sistemazione di tutti i compartati. All'epoca emerse l'idea di un intervento diverso ma il civico consesso non lo recepì. Circa le divergenze delle opere rispetto al plastico, il Sindaco, fa presente che l'Am.m.ne non ha provveduto ad apportare nessuna variante; pertanto, le difformità riscontrate saranno pur state disposte da qualcuno ma ciò non può costituire fonte di responsabilità anche se politica al Sindaco e/o Amministratori. Va da se che anche il documento conclusivo della Commissione Consiliare non evidenzia fonte di responsabilità riconducibili al Sindaco e alla Giunta. Nel mentre si continua

ad imputare agli stessi scelte mai effettuate. In conclusione, il Sindaco, concorda che una eventuale fonte di responsabilità politica possa sussistere.

Il Consigliere Giuseppe Stiscia non intende polemizzare sulla questione. Ritiene che le problematiche tecniche emerse potevano essere risolte; nel mentre il Sindaco non ha adottato nessuna iniziativa.

Il Consigliere Giacomo Pepe fa presente che l'opera è ancora in via di definizione in quanto risultano da realizzare i marciapiedi sui due lati e le strade. Eventuali valutazioni devono essere esposte ad opera compiuta soprattutto rispetto alle quote altimetriche della strada che devono essere rielaborate.

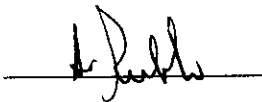
Il Consigliere Giuseppe De Cillis prospetta inevitabili critiche da parte degli assegnatari sia rispetto ai manufatti e sia rispetto alle ripercussioni economiche derivanti dal lodo, che graveranno su questi in virtù della sostituzione che l'Ente ha operato.

Il Sindaco fa presente che l'apposita Commissione elaborò l'istruttoria conclusasi poi con la emissione dei decreti di assegnazione agli eventi diritto. Nel corso del tempo sono pervenute ulteriori richieste che saranno oggetto di successiva valutazione. Riguardo alla definitiva assegnazione, è in corso l'accatastamento dei fabbricati e che si procederà sulla scorta di quanto già definito dalla richiamata Commissione.

#####

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE





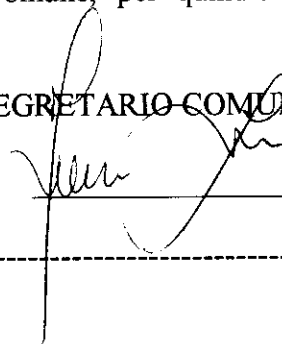
IL SEGRETARIO COMUNALE



La presente deliberazione viene pubblicata su conforme attestazione del Messo Comunale mediante affissione all'Albo Pretorio, nella sede di questo Comune, per quindici giorni consecutivi a partire dal - 3 APR. 2009



IL SEGRETARIO COMUNALE



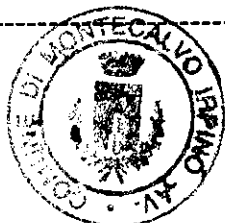
La presente deliberazione:

è stata trasmessa al CO.RE.CO. con lettera in data _____ prot. n. _____

è stata trasmessa alla Prefettura con lettera in data _____ prot. n. _____

IL SEGRETARIO COMUNALE





La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 - D.Lgs n. 267/2000);
- perchè trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 - D.Lgs n. 267/2000) non essendo soggetta a controllo necessario o sottoposta a controllo eventuale;

IL SEGRETARIO COMUNALE
